

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00015488

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

156052411 Roma, 1975, Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 15271

OGGETTO: Lucerna monolica, antropomorfa, acroma.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F.202 II NO).

DATI DI SCAVO: Contrade Montedoro-S.Lucia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: -

ATTRIBUZIONE: -

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata, micacea, depurata; decorazione a stampo.

MISURE: Lung.7,2;Alt.2,8;Diam.3,8

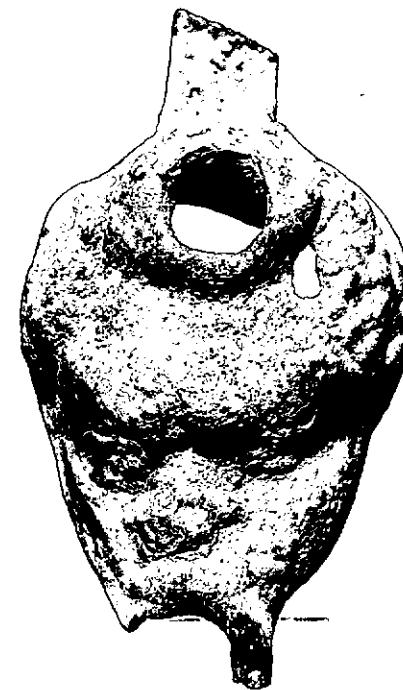
STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunosa nell'ansa; nel beccuccio e nel corpo, ricomposta da tre frammenti; forata in corrispondenza del foro di riempimento; tracce di bruciatura sul beccuccio.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE: -



NEG. 47562 E

DESCRIZIONE: Ha la forma di una testa umana; il foro di riempimento è posto tra i capelli mentre il foro per lo stoppino è al posto della bocca; è da notare che mentre la fronte è alquanto prominente il resto del viso è schiacciato; dalla sezione della frattura dell'ansa si può notare che doveva essere a nastro con due scanalature lungo la sua superficie.

Un esemplare simile in D.M.BAILEY, A Catalogue of the Lamps in the British Museum-I Greek, Hellenistic and Early Roman Pottery Lamps, British Museum, 1975, pag.268, Q 580, tav.3. TH.J.OZIOL, Salamine de Chypre-VII Les lampes du Musée de Chypre, Paris, 1977, pag.291, fa presente che le lucerne plastiche sono state fabbricate in tutto il mondo greco-romano, ad eccezione, forse, dell'Africa del Nord. Ben attestate ad Atene, le si trova ad

./.

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

STOR ARCHEO

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
FOTOGRAFIE: TARANTO

A.F.S. n° 47562 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Maglie Francesca Paola flauere ea Pade paglie

DATA: Maggio 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



collana Archeologica Città di LIV

Melli Ag

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00015488

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA

63

INV. 15271

ALLEGATO N. 1. (segue descrizione).

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Efeso, Delos ed in Palestina. L'Egitto sembra prediligere questo genere di oggetti sia che il solo beccuccio sia stato trattato in forma di testa umana, sia che la forma ovoidale della lucerna sia servita da supporto ad una rappresentazione umana, sia che il vasaio abbia cercato di rendere una testa umana spesso grottesca o negroides.

Questo tipo viene datato da D.M. BAILEY, A Catalogue of the Lamps in the British Museum - I Greek, Hellenistic and Early Roman Pottery Lamps, British Museum, 1975, pag. 340, dalla seconda metà del I sec.a.C. al I sec.d.C..